Anno X — Brindisi 16 Gennaio 1909 — N. 3

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre la Direttore proprietario C. Mealli.

## Ringraziamo

sentitamente i vecchi e nuovi abbonati, i primi, perchè ci hanno conservato — come del resto non dubitavamo — il loro validissimo appoggio; ed i secondi, per avercelo accordato col ritenere la prima copia di quest'anno, che ci siamo permessi inviare al loro rispettabile indirizzo.

Ciò, ripetiamo sempre, ci rende orgogliosi e molto ci incoraggia per l'avvenire.

**La Direzione**

## SELEZIONE

*Il Governo Hondureno ed i superstiti del terremoto* — Il governo Hondureno, a mezzo del suo Console Generale in Italia, ha fatto pervenire al Ministero degli Interni il seguente telegramma:

« Cognito enorme lutto che distruggendo due nobili città e paesi limitrofi « piomba nel dolore cotesta grande nazione prego accettare le più sincere « condoglianze mio Governo ».

Oltre a ciò, il medesimo Governo ha messo a disposizione dei profughi le seguenti concessioni di terreno:

Le concessioni saranno da 1 a 5 fino a 50 ettari a seconda del numero dei richiedenti e proporzionatamente alla forza delle persone che ne facessero domanda.

I concessionari non dovranno pagare nessuna tassa d'introduzione per merci, macchine, sementi, utensili ecc. nè altre tasse governative o municipali e ciò per la durata di anni venti.

Saranno liberi nel loro culto religioso, godranno di ogni diritto al pari dei cittadini hondureni, ed avranno altresì il diritto di trasmettere ai loro eredi, i terreni avuti in regalo da quel Governo.

Ciò per quanto possa essere utile di conoscere.

Ecco intanto il telegramma di risposta che S. Maestà il Re d'Italia ha fatto pervenire al prelodato Governo:

« Riferiti a S. M. il Re sentimenti dei « quali V. S. mi desiderava interprete la « M. S. mi ha inricato ringraziare anche « in nome dell'Augusta Consorte pel Cortese omaggio.

« Suo telegramma, per quanto riguarda « la accennata offerta terreni, viene co « municata al Ministro Interni ».

*Si trovi lavoro ai profughi - Una circolare di Giolitti* — L'on. Giolitti ha diramato la seguente circolare ai prefetti del regno:

« Con iniziativa altamente lodevole alcuni comitati locali di soccorso pei danneggiati del terremoto, si occuparono di trovar lavoro ai profughi validi. Al riguardo segnata l'opera generosa del sindaco di Castelfranco Veneto e del Comitato Ferrarese. Simile forma di aiuto è delle più pratiche e commendevoli e deve perciò in special modo essere segnalata e raccomandata ai comitati. Prego Vossignoria di occuparsene attivamente ».

*Il vino di Galatina a Messina* — La Ditta Fratelli Folonari di Brescia, che ha una succursale a Galatina, richiesta di spedire alla flotta italiana 22 vagoni di vino, per la fornitura a Reggio e Messina, domenica scorsa, con ordine del Prefetto, completò il carico, mandando il vino che teneva in deposito presso il suo grandioso stabilimento di Galatina.

Dei 22 vagoni di vino, intanto, spediti a Napoli ed a Capua, i Signori Folonari, sappiamo, che han disposto di mettere a favore del Comitato Nazionale di soccorso, come loro contributo di carità pei caduti del terremoto, 6 serbatoi.

*Furioso temporale a Roma* — Un forte temporale con terribili scariche elettriche e forte grandinata si è scatenato il giorno 9 corr. su Tivoli.

Il fiume Aniene ha trasportato nella sua furia alberi ed altre materie in modo da paralizzare in parte i lavori della trazione elettrica, per il quale motivo a Roma rimase interrotto il servizio dei trams ed in parte quello della luce elettrica.

*La durata dello Stato d'assedio a Messina* — S. E. l'On. Giolitti ha assicurato l'On. De Felice, che ne ha mosso interrogazione, che lo stato d'assedio durerà soltanto per il tempo strettamente indispensabile alla tutela delle persone e della proprietà.

*Terremoto in Portogallo - Macchie rosse nella luna* — Da Lisbona telegrafano al *Secolo* che ad Azaruja e a Arrayolos, presso Evora, sono state avvertite delle scosse di terremoto, per cui tutte le case furono abbandonate dalla popolazione impaurita.

Questa afferma di aver veduto delle macchie rosse nella luna.

*Un capo treno assalito da un'aquila* — Da Chalon sur Saone si telegrafa che fra le stazioni di Chalon e Fontaines, il conduttore del treno De Lecourt venne assalito da un'aquila colossale che si era introdotta nel furgone. Dopo una fiera lotta il De Lecourt, sebbene ferito, riuscì a rendersi padrone del pericolosissimo animale.

## DOVERE UMANO

*Ci è dato poche volte nella vita breve e triste di dolori e di vergogne, di notare avvenimenti di virtù spontanea e di eroismo veritiero: oggi ce lo consente una sventura immensa, senza nome e senza confini, universale, umana.*

*E' che un popolo, e che delle nazioni siano giunte al grado di poter comprendere e attuare il dovere umano, questo dovere che non ha barriere di nazionalità, di tempo, di spazio, di classe, è fenomeno confortante per chi spera in un avvenire radioso di amore.*

*L'utopia dei pochi diventa realtà viva e palpitante nei momenti di grande sciagura, e diverrà realtà costante di vita in un domani auspicato da mille cuori e da mille intelletti.*

*Spinti da un nobilissimo generoso impulso del cuore, sordi ai disagi alle intemperie ai pericoli alle cupe minacce della terra in sussulto, questi valorosi oscuri partirono con negli occhi la visione macabra e orrenda delle rovine immense, dei dolori atroci, mentre nei cuore vivissima zampillava la polla limpida dell'affetto fraterno.*

*Tutto affrontarono, tutto soffrirono per amore dell'umanità.*

*Oscuri eroi d'un eccelso dovere, giovani pieni di vita e di poesia, pieni di affetto e di amore, essi portarono il saluto e l'augurio della migliore umanità ai fratelli colpiti e derelitti.*

*Brindisi non fu seconda a nessun'altra città d'Italia nel palpito per la sventura e nell'adeguato soccorso, e anch'essa mandò dei giovani coraggiosi e intrepidi, dei militi generosi della sua formanda* « Croce Bianca. » *E per la prima volta questa croce di amore, pura e immacolata, si tinse nel compimento del dovere del sangue delle vittime: onore ad essa, che Brindisi deve rispettare e sorreggere come la prima e grande istituzione della Beneficenza cittadina.*

**Noi**

## DRAPPI E DAMASCHI

*La futura nostra fine.*

Un Congresso di *veggenti* ha annunziato pel 1926 la fine del mondo.

Diciasette anni, dunque!

Fra diciasette anni, addio alterne vicende dell'uomo e della terra; addio conquiste dell'umano sapere! Tutto andrà travolto nel nulla: l'infaticabile progresso s'arresterà di botto, prima d'avere anche intravista da lontano la mèta — verso di cui s'incamminava *lento pede* — della perfezione; lo scibile creperà di morte immatura, non però derivante da eccesso di nutrizione; la civiltà torrà il suo ben servito, senza potersi sentire in verità, affranta dalle durate fatiche; spariranno vizi e virtù, uomini e bestie...

Tutto ciò fra 17 anni! E perchè mai?

Domandatelo ai veggenti sopra indicati!

Io posso dirvi soltanto che ci avviciniamo al 2000, e che, poichè anche il compiersi della decina di secoli precedenti ha dato la stura ad una infinità di profezie di malaugurio, del genere di quella che il Congresso suddetto ha con mirabile accordo decretato, sembra certo che il compimento d'ogni decina di secoli debba trarre seco per gli abitatori del nostro globo la fine dei secoli stessi, secondo vuole la logica... dei veggenti.

Data insuperabilmente funesta quella in cui figura una sfilata di tre zeri consecutivi!

Questa volta — è vero — l'epoca fatale parrebbe anticipata di parecchi anni; ma non è improbabile ch'essa venga poi prorogata fino al 2000... o anche più in là.

Di fini del mondo ve ne sarà una sola — se vi sarà — ma quanto alle profezie... è altra cosa!

Ve ne sono per tutti i gusti e per tutti i tempi.

Tanto che credo sul serio che la fine temuta, la scadenza del *pagherò* che tutti ci obbliga verso la morte, non mancheranno — a loro tempo — d'essere state prevedute esattamente da qualcuno, grazie al gran numero delle profezie succedentisi in materia, alla varietà ed elasticità insite in ogni profezia ed alla fantasia prodigiosamente feconda dei profeti, i quali in ogni tempo ne hanno viste e fatte sentire... di tutti i colori.

Con ciò, nulla può indurci ad escludere che il 1926 sia la data fatale.

Nè io ci tengo ad escluderlo.

Temere la morte per quel tempo, significa ritenere con convinzione che ben diciasette anni ci separano dalla nostra distruzione.

Diciasette anni — data la media della vita attuale — non sono pochi; e pensate di viverli, vuol dire non avere delle idee malinconiche e godere d'una buona salute.

Potrebbe anche darsi che la fine universale, creduta imminente, limitasse il numero di coloro che hanno fretta di finirla con la vita: tanto più ch'è una prospettiva tutt'altro che triste e orrida — a parer mio — quella di perire insieme col globo, che ha sopravvissuto a tanti nostri antenati: fine degna d'un Dio, e resa men cruda dal parteciparvi universale.

***

*Le Università in Europa.*

Secondo una statistica pubblicata dal giornale *Science*, le Università in Europa sono 125, e nello scorso anno furono frequentate da 228,732 studenti. Il più alto numero di studenti toccò all'università di Berlino, che ne ebbe 13,884; seguono: Parigi con 12,985, Budapest con 6551 e Vienna con 6205.

Quanto a numero di studenti, la Germania occupa il primo posto con 49,000 studenti, in cifra tonda, distribuiti in 21 università; seguono: la Francia con 16 università 32,000 studenti, l'Austria-Ungheria con 11 e 30,000, l'Inghilterra con 15 e 25,000, l'Italia con 21 e 24,000, la Russia con 9 e 23,000 la Spagna con 9 e 12,000, la Svizzera con 7 e 6500. il Belgio con 4 e 5000, la Svezia con 3 e 5000, la Rumenia con 2 e 5000, e l'Olanda con 5 e 4000. La Grecia, la Norvegia, la Danimarca, la Bulgaria, il Portogallo e la Serbia non hanno che una università.

***

*Come si fanno le « stelle teatrali. »*

Nuova York, fra le sue grandi virtù, annovera indiscutibilmente quella di essere la gran sede della fabbricazione delle « stelle » nel firmamento teatrale. Nella cosmopolita città questa è anzi un'industria colossale, a cui solo potrebbesi paragonare quella della carne conservata di Chicago. Nuova York battezza « stelle » non soltanto le mediocrità straniere. La modestissima attrice inglese, l'oscura attrice francese sono ad un tratto trasformate in stelle di prima grandezza. La cosa è assolutamente meccanica e si compie secondo certi processi invariabili, ad un dipresso come quelli indicati nel manuale dei cuochi per certi pasticcetti, per esempio, o per le patate arrosto.

Il noto critico americano Alan Dale dà, a questo proposito, qualche curiosa ricetta: eccone una. « Scegliete parecchie grosse signore, di statura e di dimensioni uniformi; fotografatele perfettamente, finchè i lineamenti siano tutti assorbiti; premetele per vedere se sono morbide, ma senza trafiggerle con la forchetta della critica. Quando sono morbide, rompetele in un teatro e servitele subito in una commedia di società ». Oppure un'altra: « Sbattete delle fotografie, in attitudini pittoresche, in pose eccentriche e costumi sbalorditivi. Che il tutto sia mosso da un giornalista, finchè il pasticcio bolla nei fogli settimali e quotidiani, badando che non ne caschi nulla. Spalmate il recipiente con parecchie migliaia di dollari e versate. Allora con lo stesso giornalista influente, che lavori faticosamente a gonfiare, unite al pasticcio una dozzina di giovanotti, e battete bene, facendo

quindi il tutto raffreddare. La « stella » sarà fatta ed apparirà insuperabile ».



Queste stelle — scrive il critico americano — mostra di conoscere molto bene i suoi [illegible] — devono esser sempre servite [illegible] altrimenti perdono sapore e profumo...

***

*Motti e pensieri.*

Le grandi sventure hanno il vantaggio che fanno sembrar deliziosa la morte.

— La felicità più che nella soddisfazione dei nostri desideri, consiste nell'adempimento dei nostri doveri.

*Saltarello*

## BRINDISI ANTICA

Dagli scavi praticati nella nuova Piazza Mercato, per la costruzione delle fondamenta dei fabbricati che dovranno sorgere in quel recinto, sono state rinvenute diverse colonne e statue in marmo, che alcuno dice appartenute alla chiesa di S. Giuliano, da cui prende il nome quel rione.

Intanto, per la mancanza a Brindisi d'un Ispettore dei Monumenti e scavi, in sostituzione del compianto Comm. Nervegna, non si è ancora potuto sapere nulla di preciso in merito; e così, chissà quanti altri pregevoli oggetti si rinvengono con gli scavi per le innumerevoli nuove costruzioni, andando, certamente, o dispersi per l'ignoranza di chi li trova, o venduti se occorre anche all'Estero.

A proposito non troviamo fuor di luogo di richiamare l'attenzione del Ministero sul nostro piccolo Museo al largo S. Giovanni, che potrebbe divenire d'una certa importanza, se le sorti di esso fossero affidate a persona competente ed appassionata, che certamente fra noi non manca.

Esiste ad esempio, in quel locale abbandonato, uno splendido mosaico, che, sia per la sua antichità, e sia perchè tenuto con la più peccaminosa trascuratezza, è ora in completo sfacelo: se, per combinazione, si rinvenissero — come a Brindisi è molto facile — altri simili oggetti di pregio maggiore, siamo certi che disgraziatamente subirebbero la medesima fine.

Non vogliamo ora menomare affatto l'importanza storica della vicina Lecce, ove ha sede un Ispettorato provinciale; ma non crediamo neppure che la città nostra sia a quella tanto inferiore, da lasciarla completamente priva d'un incaricato secondario.

Ci auguriamo, intanto, che l'Amministrazione Comunale vorrà spendere al riguardo una parte del suo vivo interessamento per le cose cittadine, e che il Deputato del Collegio, a cui, come Brindisino, devono molto interessare simili quistioni, saprà degnamente coadiuvarla.

E. P.

## Maremoto alla spiaggia S. Cataldo

Il confratello l'*Ordine* di Lecce pubblica la notizia che in quella spiaggia di di S. Cataldo è avvenuto un maremoto.

Egli dice che l'altezza delle onde raggiunse i tre o quattro metri, e che il mare riversatosi sulla riva, l'allagò per poi ritornare alla calma.

*Riceviamo e pubblichiamo*

## I locali Scolastici

Il famosissimo progetto per la costruzione dell'edificio scolastico, costruzione che a quanto pare vedranno i figli dei nostri figli, non fa pensare agli Amministratori che una numerosissima popolazione scolastica, la quale va sempre più aumentando, è costretta passare le migliori ore del giorno in locali resi *assolutamente impossibili!*

Le lagnanze dei padri di famiglia, al riguardo, sono innumerevoli e giustissime; però non valgono a scuotere chi dovrebbe provvedere, acchè i locali suddetti fossero almeno adattati nella miglior maniera possibile.

Le scuole secondarie hanno, ad esempio, estremo bisogno d'una pavimentazione più igienica di quella attuale. Essa, specie la sala da disegno, è fatta d'una qualità di pietra, che per la sua grande fragilità forma un continuo polverio dannosissimo, e molto pericoloso per i giovani che devono praticare quell'aula.

Nulla dico di tante finestre senza vetri, e di altri innumerevoli inconvenienti che si verificano in tutti i locali scolastici; nè parlo della nettezza di essi, completamente trascurata, e dello stato indecentissimo in cui si trovano le rispettive ritirate: se dovessi intrattenermi al riguardo, abuserei troppo della gentile ospitalità di cotesto simpatico periodico a cui invio: gli anticipati ringraziamenti per la pubblicazione del presente.

C. F.

## Federazione Postelegrafica

### Sezione di Brindisi

Domenica scorsa, 10 corr., si riunì la Sezione brindisina della Federazione Postelegrafica, per procedere alla nomina del Presidente in sostituzione dell'Avv. Assennato, scaduto a norma dello Statuto Sociale.

Per questa elezione era sorto fra i Federati un certo fermento, a causa della firma che il Sig. Assennato appose, a nome di detta Sezione, al manifesto di protesta pubblicato il giorno 3 corrente.

Uno scarso gruppo, infatti, si scostò dalla massa dei Federati, e propose un nome contro l'uscente; però l'esito della votazione dimostrò la niuna forza del prelodato gruppo, poichè l'egregio Avvocato venne rieletto con una grande maggioranza: 50 voti su 67 votanti!

## OSPITI AUGUSTI

Giovedì 14 corr., col diretto delle ore 12, giunse a Brindisi proveniente da Pietroburgo, S. A. I. la Granduchessa Maria Giorgio di Russia, con le sue graziose bambine e con un seguito di otto persone.

Alla Stazione Centrale fu ossequiata dal Cav. Antonio Sierra Vice Console Russo, che le offrì un magnifico mazzo di fiori, dal Comandante le Torpediniere, e da quello del Yacht ellenico *Anphitrite*.

Proseguirono tutti per la stazione-porto, ove il Sottoprefetto Cav. Michele Gizio presentò gli omaggi in nome del Governo.

Nel momento dell'imbarco vi furono applausi e grida di *Viva la Russia* che commossero la Granduchessa ed il seguito.

Alle ore 15, il Reale Yacht, con a bordo la Granduchessa ed il seguito, salpò dal porto di Brindisi diretto a Patrasso.

*Nostre corrispondenze*

## Da Napoli per espresso

*Giovedì 12 corrente, il nostro egregio amico Sig. Enrico Martina, da noi incaricato di farci pervenire notizie sul terribile cataclisma di Calabria e Sicilia, ci ha fatto ricapitare la seguente sua lettera.*

Dell'immane catastrofe di Reggio e Messina, ormai tutti i giornali del mondo civile ne hanno diffusamente parlato, per cui mi limiterò narrare ai lettori del nostro periodico un episodio triste che ho appreso da un superstite qui rifugiatosi.

Dirò prima d'ogni altro, che questa Napoli incantevole, questa città della gaiezza continua, in questa funesta circostanza per l'Italia, ha ancora una volta dimostrato il suo buon cuore, il suo vivo sentimento d'italianità di fronte alla sventura.

Lo slancio delle nobili dame dell'aristocrazia napoletana a prestare cure negli ospedali ai feriti, ed aiuti ai profughi, è degno d'ammirazione, senza menomare quello che merita tutto il popolo italiano, l'esercito e l'armata, che hanno, come un sol uomo, soccorso i superstiti della sventura, e senza deprezzare, lo spirito di fratellenza per gli aiuti prestati da tutte le nazioni civili. — A voler registrare tutte le narrazioni e gli episodii, tristi episodii! che qui possono raccogliersi dagli scampati, si compilerebbe un volume certamente. Mando questa corrispondenza perchè anche il nostro periodico ne registri qualcuno — Un operaio addetto ad una fabbrica d'essenze in Messina, padre di sette figli, che abitava al 3.° piano d'un palazzo sito in una traversa della via Garibaldi, mi raccontava che, la mattina di quell'infausto giorno, egli ed i suoi dormivano ancora tranquillamente quando, d'un tratto, fu destato bruscamente da un urto terribile che gli smosse il letto di circa un metro dal posto dove stava. Nello sbigottimento di così terribile scossa egli afferrò istintivamente il bambino che dormiva nello stesso letto, tra lui e la moglie, e, nello stesso momento, gridando; Madonna aiutaci! stava per scendere dal letto, quando cadeva rumorosamente la volta della sua stanza, che produsse lo sprofondamento del pavimento; ed allora, giù, nel vuoto, seguito dalle suppellettili e dai muri laterali della stanza. Lo spavento d'un tanto terribile svegliarsi, e dell'urto riportato nella precipitosa discesa gli fece perdere per qualche minuto i sensi. Riavutosi, col suo bimbo tra le braccia che piangeva per la paura e per una scalfittura e lussazione alla mano, egli sentì nell'oscurità che ancora dominava in quell'ora, le grida degli altri figli che dormivano nelle stanze attigue alla sua. Adagiò sull'angolo d'un materasso il suo figlioletto, cercò vicino a sè la moglie, della quale non aveva sentito una parola, un gemito, e tentoni, nè toccò il corpo immobile: la chiamò per nome, ma la poveretta era morta istantaneamente colpita al capo da un pesante mattone. Come fuori di sè, ed incerto sul da fare, si avviò, tra i rottami e le macerie, verso il punto dove sentiva i suoi figli gridare al soccorso: li chiamò ad uno ad uno convulsamente, sentì la voce delle sue tre figlie che gli risposero piangenti domandando aiuto, ma, ahimè! rimasero muti al suo chiamare gli altri tre figli maschi. In preda al più orrendo dolore, egli, ancora mezzo ignudo, incominciò a sollevare le pietre che circondavano le figlie superstiti, scampate al terribile cataclisma per due travi che nella caduta s'incrociarono sul loro letto, e quando furono fuori da quell'ammasso di pietre, solo leggermente ferite, piansero lì, la sorte misera toccata alla povera mamma ed ai fratelli rimasti schiacciati.

Intorno non sentivano che alte grida di soccorso, ed il precipitare, di tanto in tanto, di altri muri.

Incominciò a far giorno, ed ai loro occhi, triste spettacolo, si presentò dirupata tutta la via Garibaldi. Con i panni che poterono estrarre da un cassettone sfondato si coprirono alla meglio, e stettero lì a guardare gl'immobili corpi, ancora mezzi sepolti, dei loro cari.

Col primo piroscafo che potè imbarcarli essi vennero a Napoli, ed ora sono ospitati, al Vomero, da una famiglia amica, in attesa che il Comitato di Soccorso li provveda, per il momento, del più necessario.

***

Trascrivo una lettera del Dott. *Gaddi*, diretta all'amico *Dott. Perrone*, nostro concittadino.

*Carissimo Salvatore,*

È impossibile descrivere la scena di desolazione e morte e rovina di questi paesi devastati dal terremoto. Sono presentemente a S. Eufemia d'Aspromonte con la Croce Rossa. Fa un freddo alpino. Abbiamo passato tristi momenti: senza mezzi, senza riparo di coperte. Ora, dopo 10 giorni, cominciano ad affluire i mezzi di soccorso. Milano è stata la prima, tra le città italiane, ad accorrere in questi paesi.

Il Comitato Milanese, la Croce Verde, l'Assistenza Pubblica di Milano, fanno a gara a cooperarsi per i feriti, per le vittime del disastro. E' qui anche l'Assistenza Pubblica di Livorno. Facciamo quel che possiamo. I morti ascendono qui a 2 mila, di cui mille sono stati dissepolti dai soldati con grande spirito di sacrificio, esponendosi a gravi rischi di crollamenti e d'infezioni. Altri mille resteranno per sempre sotto le macerie. I feriti sono innumerevoli, quasi tutti con cangrena e flemmoni. Non so quanto resteremo qui. Le scosse continuano abbastanza forti.

Ti saluto e t'abbraccio

GUGLIELMO

## Da Fasano

D. LACIALAMELLA *(7 Gennaio 1909)* — **Tra Cippi e Sepolcri** — La sera del 5 Gennaio, verso le ore 6, in Fasano, colpito da paralisi quasi fulminea, ribelle ad ogni rimedio dell'arte ed alle cure affettuose della Spett. Famiglia, munito di tutti i conforti religiosi, moriva santamente, qual visse, nell'età di 77 anni, l'Ill.mo Signore

### Ing. RAFFAELE BIANCO

Come un lampo si diffuse da un capo all'altro della Città la funesta notizia, e tutti i cuori ne rimasero scossi, costernati, che vedevano sventuratamente con lui tramontare un astro fulgido, un uomo pio, dotto, onesto, un cittadino esemplare.

L'Angelo della morte troncando di botto lo stame della sua preziosissima vita, lo chiamava al premio che i desiderî avanza. E la morte cantava ancora una volta l'inno della sua vittoria.

*L'Ing. Raffaele Bianco*, uomo pieno di cuore e di affetto per i suoi cari, lascia in tutti l'amaro rimpianto della sua irrevocabile dipartita, e agli afflittissimi suoi parenti, alla larga schiera degli amici, insieme con la bella eredità delle sue eccellenti virtù, il dolce ricordo di quell'amore, che trova solo conforto nella rassegnazione cristiana, che se ci affratella in questa vita di lotte coi dolori e le amarezze talvolta inconsolabili, ci addita oltre la tomba quella comunanza di affetti che purificati dalla carità divina, non volgeranno mai al tramonto. La sua memoria sarà benedetta, ed il suo nome vivrà eterno nell'affetto, non solo degli sventurati congiunti, ma anche di quanti lo conobbero. In materia Ecclesiastica avea anche una completa cultura: non vi era quistione che egli non avesse trattata, approfondita con fine intuito, con sottile acume; non vi era quistione da lui sollevata, cui non fosse arrisa la vittoria finale.

Ed ora non è più! La sua dipartita non

poteva non arrecare grande schianto nel cuore dei Fasanesi. Invano cercheremo l'amico affettuoso, sempre pronto a dare un parere autorevole nella forma più esemplare; invano si cercherà chi possa sostituirlo, chi abbia sintetizzate in sè tante doti quante ne servono ad un cittadino esemplare, ad un Ingegnere dotto; invano si cercherà la sua scrupolosa onestà professionale, il suo galantomismo puro e senza macchia.

*D. Raffaele Ing. Bianco*, oggi riposa nella pace dei giusti, sotto l'ombra triste e dolcemente malinconica degli alberi del Cimitero, ed invano la desolata famiglia lo andrà cercando tra le mute stanze! Sia pace eterna alla sua bell'anima!

Possa il ricordo delle tante virtù del caro Estinto, il compianto di tutto il popolo Fasanese, lenire in qualche modo il dolore degli amici, l'angoscia degli affezionati figli e dei nipoti che l'amavano sviceratamente; dell'inconsolabile compagna dei suoi giorni, a cui vadano da queste colonne le più vive condoglianze del modesto corrispondente, legato alla Famiglia da sincera amicizia e da vero affetto.

## PRO' DANNEGGIATI DEL TERREMOTO

Seguito delle oblazioni pervenute sino al giorno 12 corr. a quest'Agenzia della Banca d'Italia.

| | | |
|---|---|---|
| *Venerdì 8 Gennaio* | | |
| Somma precedente | L. | 7112,90 |
| Comitato Municipale Ostunese | » | 1510,— |
| Cesare Sovico | » | 30,— |
| *Sabato 9 Gennaio* | | |
| Eugenio Guadalupi e fratello | » | 50,— |
| Società « Onesto Lavoro » di Francavilla | » | 100,— |
| Sindaco di Ceglie Messapico | » | 110,— |
| Giovanni Stefanelli | » | 50,— |

PERSONALE DELL'UFFICIO POSTALE TRANSITO DI BRINDISI

G. Casilli l. 5,—, E. Franza l. 5,—, A. Zaccaria l. 5,—, A. De Pace l. 5,—, L. Francioso l. 5,—, G. Attolini lire 5,—, C. Cesari l. 5,—, G. Di Ciaula l. 5,—, M. Gigante l. 5,—, A. Guadalupi l. 2,—, A. Guido l. 5,— A. Palcani l. 5,—, P. Procenzano l. 5,—, F. Rizzi l. 5.—, G. Romano l. 3,—, P. Caduro l. 3,— E. Chirizzi l. 3,—, R. De Castro l. 5,—, S. De Florio l. 3,—, V. De Lorenzo l. 5,—, S. Gilio l. 5,—, G. Levi l. 3,—, G. Picinni l. 3,—, A. Serio l. 3,—, G. Sibilla l. 3,—, P. Torrente l. 3,—, E. Primiceri l. 3,—, F. Mitrotta l. 1,— R. Paini l. 3,—, R. Mascia l. 2,—, A. Mannucci l. 5,—, R. Calvani l. 2,—, G. De Pace l. 3,—, A. Maiella l. 2,—, R. Massagli l. 2,—, M. Mastropasqua l. 2,—, N. Mitrotta l. 5,— F. Nacci l. 3,—, F. Palmieri l. 1,—, D Pangallo l. 3.—, C. Persano lire 3,—, P. Pizzolante l. 3,—, E. Pizzolante l. 1,— R. Portagnolo l. 3,—, C. Santoro l. 2,—, A. Schito l. 2,—, L. Stampacchia l. 1,—, V. Tartaglia l. 3,—, L. Tricarico l. 2,—, N. Zuccaro l. 5,—, R. Saia l. 2,—, S. Mastropasqua l. 1,—.

| | | |
|---|---|---|
| *Totale* | » | 174,— |
| *Lunedì 11 Gennaio* | | |
| Congregazione di Carità di Veglie | » | 100,— |
| Sindaco di Francavilla Fontana per offerte della cittadinanza | » | 400,— |
| *Martedì 12 Gennaio* | | |
| Seconda Nota di offerte raccolte a cura del Console Inglese Cav. S. G Cocoto, fra la colonia inglese di Brindisi: | | |
| Comandante, Ufficiali ed equipaggio del piroscafo *Osiris* della Società Peninsulare | » | 317,— |
| Eduardo Montag | » | 5,— |
| G. Lubrano | » | 10,— |
| TOTALE | L. | 9968,90 |

# CRONACA

### Per il Congo

Il nostro amico carissimo Signor Francesco Rodriquez, Venerdì 16 corr., partiva per il Congo nella qualità di ufficiale coloniale.

Si recarono a salutarlo alla Stazione moltissimi amici; e noi, che abbiamo sempre apprezzato le doti che distinguono il valoroso nostro amico, gli mandiamo di tutto cuore gli auguri sinceri di buona fortuna.

### Bambino che bruciava

Giorni sono, al Viale Indipendenza, il bambino di anni 5 a nome Francesco Antiglietta di Pietro, correva gridando perchè, non si sa come, gli si erano incendiati gli abiti.

Il poverino, investito completamente dalle fiamme, alimentate sempre più dal forte vento, sarebbe con certezza rimasto vittima, se non fosse subito accorso in suo aiuto il Sotto capo delle Guardie Municipali, Sig. Saverio Capozza, che, coadiuvato dai suoi agenti Bonetti e Massagli, riuscirono a salvare da sicura morte il malcapitato bambino.

A quest'ultimo furono apprestate le prime cure dalla Sig.na Maddalena Capozza, figliuola dello stesso Sottocapo, nella cui casa l'Antiglietta fu subito trasportato.

Il bambino riportò delle scottature alla schiena, ed il Capozza si ebbe un paio di guanti bruciati.

L'atto compiuto dalla Sig.na Capozza, dal Sotto-capo e dalle due guardie, è meritevole d'ammirazione e d'encomio.

### Sempre sul riposo festivo, in questa città beata!!!

Le maggiori occupazioni.... e lo sbalordimento per i terribili disastri odierni, hanno distolto, a quanto pare, anche le Autorità e gli Agenti locali, dal dovere che hanno — nell'interesse di chi vuol rimanere ossequiente alle leggi — di sorvegliare perchè siano da tutti severamente osservate le disposizioni sul riposo festivo.

E' davvero indisponente il fatto, che mentre **si sa** che la Domenica **ovunque** girano allo scopo suddetto squadre di Funzionari ed agenti, in questa città tutto procede invece nella massima, eterna babilonia!

Noi, che subiamo giornalmente al riguardo le giustissime lagnanze di molti cittadini, i cui interessi sono abbastanza lesi, non sappiamo più a chi rivolgerci, e li abbiamo consigliati a prendere altre vie!

*Beata, beata città, la nostra!*

### L'Ufficio di Finanza

Sebbene in ritardo, diversi amici ci danno l'incarico di far rilevare come l'ufficio locale di finanza fu il solo a non esporre la bandiera abbrunata dopo la catastrofe di Calabria e Sicilia.


**Si cederebbero**

a mutuo lire 18000 anche dividendole fra due persone.

Rivolgersi presso al Sig. Luigi Miglietta.

**Olii finissimi puri d'oliva**

*qualità extra — extra sublime* della rinomata Ditta **BIAGIO BACOLO** di **MOLFETTA.**

Rappresentante in Brindisi — **M. CONSIGLIO** — Corso Garibaldi - Palazzo nuovo De Giorgio.

N. B. - Si vende anche a dettaglio — Sconto ai rivenditori.


### Orario ferroviario

**Lecce**

Arrivi — 6,48 - 9,52 - 13,40 - 17,8 - 22,36
Part. — 5,17 - 8,21 - 11,35 - 19,20 - 22,10

**Bari**

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 17,55 - 18,42 - 21,5
Partenze — 7 - 10 - 13,55 - 17,21.

**Taranto**

Arrivi — 6,20 - 12,10 - 19.
Partenze — 8,20 - 12,50 - 17,17.

### Stato Civile

*dall'8 al 15 Gennaio 1909*

*Nati 24* — De Iudis Letizia, Donno Domenico, Palano Antonio, Carbone Antonio, Rossi Attilio Panzera Emilio, Corsa Antonio, Arigliano Cesare, D'Adamo Cosimo, Cordella Addolorata, Cucci Vincenzo, Chirico Antonio, Fantasia Ada Maria, Di Totero Cosimo, Prete Teodora, Montinaro Bastolo, Mazzara Vincenzo, Cocciolo Giordano Bruno, Preite Cosimo, Leone Angelo, Guadalupi Romolo, Arsenio Folgore, Facecchia Giovanni, Iaconi, Francesco.

*Morti 7* — De Matteis Teodora a. 50, Massagli Angelo a. 39, Balsamo Teodoro m. 18, Incagnoli Ubaldo m 19, Versiente Antonia a. 74, Lazzaro Ugo a. 3, Cappelli Mariangela a. 60.

*Pubblicazioni 4* — Grandieri Pietro a. 20 con Ippolito Cristina a. 17, Vecchio Antonio a. 25 con Corsa Maria Concetta a. 21, Scivales Francesco a. 39 con Guadalupi Angela a. 34

*Matrimoni 7* — De Luca Oronzo a. 31 con Carito a. 26, Cegliese Benardo a. 33 con Pisani Annunziata a. 20, Ferrara Savino a 44 con Venesio Elvira a. 35, Truppi Luigi a. 24 con Novini Gennara a. 23, Paciullo Giuseppe a. 19 con Cigliola Marianna a. 15, Moro Cosimo Teodoro a. 22 con Salerno Apollonia a. 19, Bruno Luigi a. 22 con Chionna Rosa a. 22.


M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip D. Mealli — Brindisi 1909



**Latticini freschissimi**

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamenteria del Sig. **Giuseppe Panizzolo** in piazza Sedile.

**MONTECATINI**

**Sali**

**TAMERICI**

**PURGATIVI NATURALI**

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA { BRINDISI / NAPOLI

**Olio d'oliva finissimo**

si vende presso FEDERICO FAGIANO, in via Duomo N. 25, rimpetto il palazzo Nervegna.

**Cercasi**

pel 10 Agosto p. v. un quartino di 4 o 5 stanze e cucina. Per offerte rivolgersi alla direzione del giornale.

**Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:**

**RAFFAELE ASSENNATO**

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

*Prezzi di assoluta convenienza*

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

**Malattie Veneree * * * * * * e della Pelle**

DOTT. LONGHI

*Via Anime, 31* — **Brindisi**

**Cura dell'alcoolismo**

**L'ubbriachezza non esiste più.**



**Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.**

*Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.*

**Diffidate delle imitazioni!**

**LA POLVERE COZA** produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcooliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

**LA POLVERE COZA** ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

**La polvere Coza è garantita assolutamente innoffensiva.**

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

**COZA INSTITUTE,**
62, Chancery Lane — LONDRA 939
(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

**Dalla Ditta**

**G. FAGLIA**

**IN MONZA**

**Le Signore** troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi — Pizzi — Ricami — Iniziali — Fettuccie — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir** che si spedisce

*Franco e Gratis.*

# Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

---

**Timbri in Gomma e in Metallo**
**Rivolgersi al nostro Ufficio.**

---

PROSSIMA

FARMACIA R. D'IPPOLITO

al Corso Garibaldi, apertura della F

---

NULLA
Vale le
# PASTIGLIE VALDA
PER PRESERVARSI O PER GUARIRSI

Dai Mali di Gola, Raucedini, Grippe,
Raffreddori di testa, Influenza, Catarri,
Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

Questo nuovo rimedio, composto d'estratti di piante antisettici non utilizzati fino ad oggi, possiede un' efficacia veramente meravigliosa.

**MA SOPRATUTTO, DOMANDATE, ESIGETE**
in tutte le Farmacie
*"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"*
al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA
e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. Canonne, farmacista,
49, rue Réaumur, Parigi.

IN VENDITA
presso: Candiani Girardi Berni
*Via Borromei, 9*, Milano; e loro
succursali a Roma, Napoli, Bari,
nonché presso tutti i
Farmacisti e Grossisti
d'Italia.

---

LIQUORE
Specialità
GIUSEPPE BARBIERI
Campolattaro (Benevento)
# CHROMEL

---

# FLORIO IL MIGLIOR MARSALA




**Il Prof. Cav. R. GUAITA** Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano, scrive:

"... Il **Marsala Florio** trovai ottimo, come eccitante e tonico, sopra tutto raccomandabile ai convalescenti di malattie esaurienti, e di forme tosso-infettive.. „

**Il Prof. A. DE GIOVANNI** Senatore del Regno:

".. Il **Marsala Florio** lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire. „

**FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana.**
Capitale Sociale 1) Milioni interamente versato - SEDE MILANO

---

# ISTITUTO OFTALMICO
Diretto dal
D.R TEODOSIO LANZILOTTI
*con annesso Laboratorio*
*per le Analisi Chimiche e Microscopiche*
DIRETTO DAL
DOTT. ANTONIO MONTICELLI
BRINDISI = *Viale Indipendenza, 46* = BRINDISI

---

# SAPONI ARÈNE
NOVITÀ
ECONOMICI - EMOLLIENTI - BEN PROFUMATI



VIOLETTA.
TRIONFO.
GAROFANO.

GRAN SUCCESSO
**Bellet, Sénès & Courmes**
Successori d'**ARÈNE** - NAPOLI

---

# FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

---

# LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.